

In ricordo di Walter Chiesa

di Liubina Debeni Soravito

Walter Chiesa, storic e profesòr universitari, veva un carater teribil par ches situazions che secont lui gi fasevin tuart e no veva paura di là fin in font. No jara però un che i plaseva fasi viodi, jara pitòst riservat ma mostrava tant afiet pa li' surs e ià vaiut tant la muart di so sur Bruna, lada indevant prima da l'ora. Nissun dai tre fradis si veva sposat e l'ingegner Walter, ancia se veva una ciasa a Guriza, jà vivout tanc ains ta ciasa di famea cun so sur Iride.

Nell'aprile 2017 ci ha lasciati il prof. ing. Walter Chiesa. (FIG. 1)

Ho avuto occasione di conoscere Walter nei primi anni Novanta del Novecento quando anch'io avevo iniziato a pubblicare su questa rivista. Walter collaborava con i suoi pezzi sin dal primo numero uscito nell'anno 1989 ed aveva continuato sino al 2004 con una sola interruzione nell'anno 1998. Leggevo con interesse i suoi articoli di carattere storico riguardanti il nostro territorio analizzato sotto l'aspetto della toponomastica, le giurisdizioni, i toponimi della città. Un argomento che a lui interessava erano le casate nobili locali. Avendo lo stesso cognome aveva posto particolare interesse alla Famiglia Chiesa di antica nobiltà lombarda i cui membri vennero aggregati alla nobiltà goriziana sin dai primi anni del secolo XVII. Questa sua approfondita ricerca storica sui Chiesa, baroni di Russiz, fu pubblicata in quattro volumi dal 1984 al 1988.

Walter Chiesa nacque a Lanciano



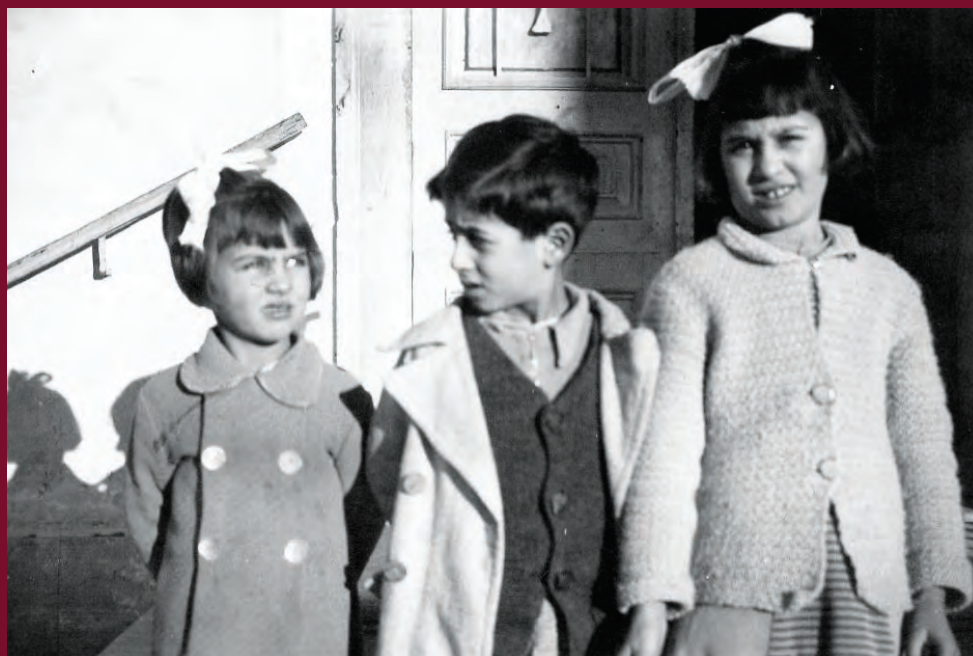
FIG. 1 Foto del prof. ing. Walter Chiesa

(Chieti) nel 1930, secondogenito tra due sorelle, Iride (1929 – 2013) e Bruna (1932 – 1983). (FIG. 2) La madre Olga Matzer (1909 – 1986) e il padre Emilio Chiesa (1893 – 1956), nativo della Sar-



A FIANCO FIG. 2 Dattiloscritto compilato dal prof. Chiesa con esercizi per gli studenti.

SOTTO FIG. 3 Foto di Walter tra le sorelle Bruna e Iride, anni Trenta.



degna, era maresciallo dei carabinieri e quando nel 1936, per motivi di salute, andò precocemente in pensione si trasferì con tutta la famiglia a Gorizia dove già risiedevano altri parenti. Seguì la famiglia anche la nonna materna Celestina Saba (1885 – 1968).

Walter frequentò tutte le scuole a Gorizia tra cui il liceo Scientifico Statale «Duca degli Abruzzi» dove si diplomò nel 1948. Si iscrisse all'Università di Trieste al corso di Laurea in Ingegneria, ma per motivi famigliari, più volte dovette interrompere gli studi. Finalmente si laureò nel 1961 in Ingegneria industriale meccanica con una Tesi dal titolo «*Tecniche di sintesi e saldatura sotto alto vuoto*» di 367 pagine e 62 figure. Nel 1968 sostenne l'esame di Stato presso l'Università dove raggiunse il punteggio di 105/110. Iniziò il percorso per una seconda Laurea in Ingegneria elettronica ma non portò a termine il progetto.¹ Fu iscritto all'Ordine degli Ingegneri a Gorizia dal 1980 al 2006.

Walter Chiesa intraprese la carriera di docente all'Università di Trieste, nel 1962 come assistente volontario alla cattedra di Fisica Tecnica poi come Professore Associato divenendo Assistente del prof. Bruno Finzi Contini, suo relatore nella Tesi, noto per aver introdotto nella Facoltà d'ingegneria un innovativo corso «*Teoria dei Modelli Fisici, Analogici e Numerici*». L'insegnamento di Teoria dei Modelli fu portato avanti dal professor Chiesa che nel 1970 produsse anche un testo da utilizzare come dispensa per i suoi studenti.

(FIG. 3) Nel 1993 venne cambiata la denominazione del corso in *Modelli per la Termotecnica*.

Nei primi anni di insegnamento il prof. Chiesa insegnò materie tecniche come professore supplente temporaneo all'Istituto Tecnico Industriale «A. Malignani» di Udine (1962) e all'Istituto Tecnico Industriale «G. Galilei» di Gorizia² come supplente annuale negli anni Sessanta.³

Fu responsabile di unità operativa di ricerca, nell'ambito della Teoria dei Modelli e della Termofluidodinamica, per Progetti di Ricerca Scientifica di Interesse Nazionale⁴ per gli anni 1992, 1993 e 1994. Nell'ambito dell'Istituto di Fisica Tecnica fu l'artefice di un simulatore analogico tra grandezze fisiche di diversa natura e di una galleria del vento a bassa velocità per modelli fisici in scala ridotta. Dal 1966, ormai entrato in ruolo all'Università di Trieste, ebbe dal novembre al ottobre 1968 l'incarico di docente all'Università di Pavia.

Verso la fine degli anni Settanta il prof. Chiesa fu incaricato di tenere un Corso biennale di Tecnologia Meccanica presso l'Università di Udine.

Fu autore di parecchi lavori di carattere tecnico – scientifico per lo più frutto di ricerche promosse dal C.N.R. e condotte nell'ambito dell'Istituto di Fisica Tecnica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste, di Pavia e di Udine. Gli argomenti trattati nei vari campi di pertinenza della Fisica Tecnica avevano anche carattere fisico – modellistico. Ven-

1. Archivio Storico dell'Università di Trieste; Archivio della Didattica.

2. Archivio Storico Università di Trieste: Archivio Storico del Personale.

3. Fu professore supplente annuale per gli anni scolastici 1962 – 63; 1963 – 64; 1964 – 65; 1965 – 66.

4. Art. 65 del D.P.R. 382/1980 – quota 40%.

PERSONALITÀ

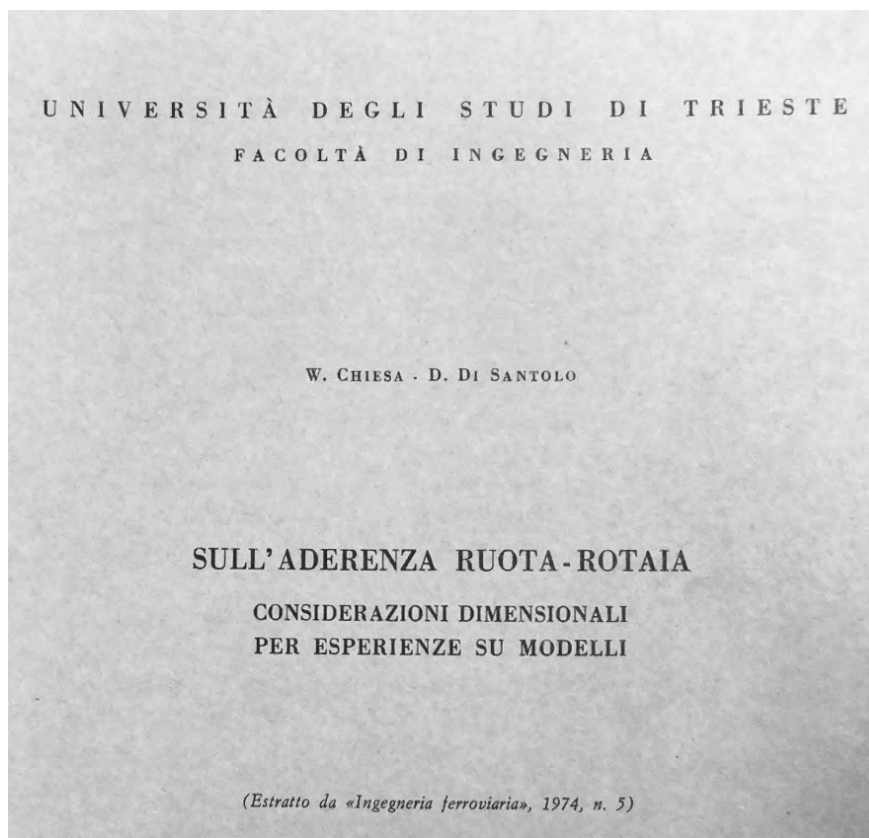
nero pubblicati in riviste nazionali specializzate tra cui *La Termotecnica*, *Tecnica Italiana*, *rivista d'ingegneria* (dove fu segretario nel comitato di redazione), (FIG. 4) *Ingegneria Ferroviaria*, *Neve International*, *Nuova Rassegna Politecnica*, *L'Energia Termica* ed altre in cui comparvero i suoi articoli sia in lingua italiana che in lingua inglese. Prese parte anche a vari Congressi Nazionali. Walter Chiesa lavorò con vari collaboratori tra cui il collega ed amico ing. Domenico Di Santolo, (FIG. 5) l'ing. industriale Martino Devetak, l'ing. Giuliano Stabon (FIG. 6) che da suo studente divenne suo collaboratore all'università negli ultimi anni Settanta ed altri valenti Ricercatori, Borsisti ed Allie-

vi Laureandi dei quali fu il relatore. Il suo carattere era aperto e cordiale e dava sempre dei consigli a colleghi e studenti. Chiuse la sua carriera di docente universitario nell'anno 2002 ma continuò ancora per alcuni anni a scrivere articoli di carattere storico pubblicati in riviste.

Walter Chiesa aveva un carattere battagliero per quello che lui considerava essere delle ingiustizie nei suoi riguardi e non temeva di andare sino in fondo. Non era però una persona che amava mettersi in mostra, era piuttosto riservato ma dimostrava grande affetto per le sorelle e rimpiangeva molto la fine prematura della sorella Bruna. Nessuno dei tre fratelli si era sposato e l'ing. Walter Chiesa pur avendo

A SINISTRA FIG. 4 *Tecnica Italiana*, rivista d'ingegneria, anno 1981.

A DESTRA FIG. 5 Ricerca e pubblicazione fatta in collaborazione con l'ing. Domenico Di Santolo, anno 1974.



una sua residenza a Gorizia visse per molti anni nella casa di famiglia con la sorella Iride (FIG. 7).

Ringraziamenti:

L'autrice ringrazia: rag. Luca Treu, arch. Luisa Codellia, ing. Giuliano Stabon, sig.ra Maria Culot, sig.ra Valentina Verzeznassi. Un grazie particolare a Flora Obizzi, cugina del professor Chiesa, che ha consentito la consultazione dell'archivio dell'ingegnere e la pubblicazione di foto e figure del testo. Un ringraziamento va inoltre alla dott.ssa Sonia Bertorelle dell'Archivio Storico dell'Università di Trieste.

A SINISTRA FIG. 6 Ricerca e pubblicazione fatta in collaborazione con l'ing. Giuliano Stabon, anno 1978.

A DESTRA FIG. 7 Foto di Walter con le sorelle Bruna e Iride, anni Sessanta.

